



RELAZIONE ANNUALE DELLA SOCIETÀ BENEFIT

TWENTYONE GALLERY SOCIETÀ BENEFIT

1. PERCHE' SIAMO UNA SOCIETÀ BENEFIT

Twentyone Gallery ha l'obiettivo di creare valore per la comunità, il territorio e tutti gli *stakeholder* in maniera sostenibile e limpida.

Vi è l'interesse da parte dei tre soci di creare qualcos'altro oltre al profitto dalla vendita di beni d'arte esposti presso le sale della galleria.

Le società benefit sono tenute a redigere una relazione sui progressi e sugli obiettivi inclusi nello statuto di anno in anno. Questo documento costituisce la prima relazione dell'azienda e riassume progetti ed obiettivi avvenuti nel 2021 e gli spunti per il futuro 2022.

2. LA MISSION

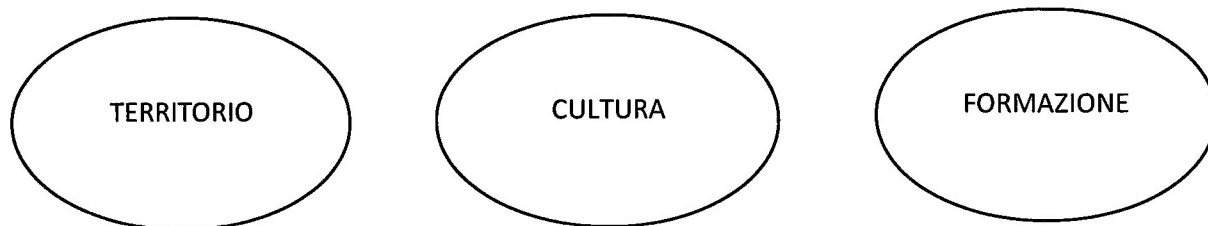
Ci proponiamo di creare valore per il territorio i cui siamo nati, contribuendo attivamente a proporre la più nuova ricerca artistica nazionale, per formare ed informare il pubblico della bellezza dell'arte e delle sue immense sfaccettature perché crediamo nella cultura e nello sviluppo di una società in cui il mondo della creatività si unisce al mondo dell'imprenditoria e alla vita in generale. Vogliamo attuare azioni mirate al miglioramento urbano del territorio e della popolazione, con interventi attivi di beneficenza e culturali legati al mondo scolastico e delle persone con difficoltà.

3. OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ BENEFIT

Lo statuto della nostra società descrive gli obiettivi specifici che Twentyone Gallery intende perseguire nella propria attività d'impresa. Tutte le azioni della società sono finalizzate a creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente ed a mantenere standard di elevata qualità nei nostri risultati economici.

Le tre aree in cui la galleria ha deciso di concentrarsi per l'attività di società benefit sono:

- *rivalutazione e protezione delle aree urbane*
- *promozione dell'arte e della cultura attraverso un nuovo approccio*
- *sostegno della formazione e del life long learning*



A. Territorio

Twentyone gallery nasce a Villorba, il progetto di ristrutturazione durato circa un anno è stato un importante progetto di riqualificazione urbana che ha restituito alla città un'area industriale da anni dismessa ed abbandonata. Grazie alla galleria è stata data nuova vita a viale della Repubblica, che ora è diventato un luogo di aggregazione culturale.

La galleria vuole riaprire il dialogo con il territorio, avvicinando il pubblico e realizzando progetti culturali che coinvolgano i cittadini. Il territorio è il luogo in cui la galleria vive e come tale deve essere apprezzata e conosciuta da tutti gli abitanti.

B. Cultura

La galleria ha come principale obiettivo quello di sostenere gli artisti contemporanei, giovani ed emergenti attraverso mostre e *workshop* che li facciano conoscere al grande pubblico e che li accompagnino all'interno del mercato di riferimento. Il progetto prevede che l'approccio con gli artisti sia di tipo innovativo: si uniscono infatti alla galleria aziende, imprenditori e professionisti che veicolati da eventi ad hoc riescono a conoscere ed appassionarsi al mondo dell'arte.

C. Formazione

Il terzo progetto di valorizzazione è dedicato alle scuole e alla formazione in generale di neofiti ed appassionati.

La galleria desidera che il mondo dell'arte venga conosciuto dal maggior numero di persone possibile e per farlo ha stilato un programma di incontri e *masterclass*.

4. GLI ESEMPI CONCRETI

1) Piano didattico (scuole, associazioni e ragazzi diversamente abili) con artisti e psicologi

COMMUNITY SHAPES / FORME DI COMUNITÀ

Laboratorio artistico esperienziale per le scuole di Treviso e provincia

Community Shapes è un laboratorio che sarà svolto in classe da un team specializzato di psicologi e dall'artista Roberto Alfano, una tra le figure più interessanti del panorama emergente italiano. Il laboratorio si sviluppa nel contesto dell'arte urbana con la finalità di realizzare un'installazione permanente di grandi dimensioni negli spazi esterni di TAD (Treviso Art District)/Il Cantiere.

Il lavoro integra l'attività individuale di ciascun partecipante in un lavoro corale e comunitario, in un momento storico in cui alcune certezze sociali vacillano e nel quale si sono accentuate le sindromi depressive a partire dai più piccoli. Il *workshop* si propone di stimolare riflessioni sul senso di appartenenza e di responsabilità comune da parte di studenti e insegnanti. Questo avverrà tramite l'esperienza artistica che porta ad approfondire la consapevolezza di sé e dei propri limiti, investigando le proprie risorse emotive e le abilità manuali.

L'espressione artistica, in funzione dello sviluppo creativo, può essere strettamente connessa al consolidamento dell'autonomia e dell'autostima, alla maturazione affettiva, intellettuale e sociale. *Community Shapes* sarà un momento di incontro e di scambio attivo generato da un pretesto ludico-ricreativo, in cui valori individuali e bene comune si innesteranno vicendevolmente.

A CHI SI RIVOLGE

Community Shapes si rivolge, in prima battuta, alle scuole primarie di Treviso e provincia. Oltre alle scuole sono state coinvolte associazioni del territorio, il Filo di Simo e Oltre il Labirinto, per estendere il laboratorio a gruppi di bambini affetti da autismo e da sindromi depressive gravi.

IL CONTRIBUTO DEL TEAM DI PSICOLOGI

L'artista Roberto Alfano, nello svolgimento del laboratorio, sarà affiancato in classe da un team di psicologi specializzati che offriranno ai bambini un allenamento emotivo rivolto alla maturazione di una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri vissuti come singolo e come appartenente a un gruppo.

Gli psicologi presenteranno le interazioni e gli scambi sociali nel rispetto di ogni individualità come parte rilevante della comunità e come opportunità di crescita dell'identità personale e sociale.

L'unicità della persona sarà la premessa, nel rispetto di ogni diversità come fonte di ricchezza per la

comunità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere processi e competenze di condivisione, partecipazione tra studenti: aprire dialoghi, uscire dall'isolamento e condividere esperienze. Riflessione sul ruolo dello studente all'interno della comunità scolastica.

IL LABORATORIO DEGLI PSICOLOGI

1- Attività di warm up.

Conosciamoci un po': ogni studente dice il proprio nome.

2- Anticipazione: cosa si aspettano dall'incontro

3- Slide su individualità/rispetto della diversità come ricchezza per la comunità.

4- World Café - lavoro in piccoli gruppi.

Tre domande di stimolo:

a) Quali difficoltà/opportunità trovano nella vita quotidiana?

b) Quali emozioni provano quando vi è un conflitto nella comunità scolastica?

c) Se penso alla comunità scolastica, quali aggettivi e caratteristiche la contraddistinguono?

4A- Gioco di ruolo (la scuola che vorrei)

Ogni gruppo sceglie un *host* (moderatore/facilitatore del tavolo) che riporterà le risposte scrivendole. L'*host* resta fisso nel gruppo mentre le altre persone ruotano negli altri gruppi ad ogni domanda (circa 10 minuti a domanda).

5- Al termine dell'attività si rientra in una situazione collettiva di condivisione di quanto emerso, al fine di generare nuovi significati.

6- Le riflessioni emerse verranno raccolte e trasformate in materiale digitale (poster-presentazioni) da divulgare in rete per la promozione del concetto di comunità come rete sociale di scambio.

IL LABORATORIO ARTISTICO DI ROBERTO ALFANO

Fase 1 – La realizzazione della sagoma del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto

L'artista realizzerà una grande sagoma raffigurante il disegno del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. La grandezza della sagoma sarà a moduli per un totale di oltre 20 metri lineari, proporzionata alle dimensioni dei muri di cemento del parcheggio di TAD (Treviso Art District)/Il Cantiere sul quale sarà applicata per alcuni mesi.

Fase 2 – dividere la sagoma in varie tessere

Successivamente l'artista suddividerà la sagoma in varie tessere (in base al numero dei partecipanti, nella prima fase del progetto circa 50 bambini). Ogni tessera sarà numerata per facilitare il riassetto finale della sagoma.

Fase 3 – distribuire in modo casuale ai bambini le tessere ricavate dalla sagoma iniziale

Le tessere verranno sparse sul tavolo di lavoro. Ogni partecipante potrà scegliere la propria tessera e prepararsi alla Fase 4. Ai partecipanti non sarà essere comunicata l'idea del disegno originario dai cui derivano le tessere.

Fase 4 – invitare i partecipanti a disegnare sulle sagome

I partecipanti saranno liberi di disegnare o dipingere un'opera a tema libero sulla tessera che avranno precedentemente selezionato.

Fase 5 – ricomporre la sagoma

Quando i partecipanti al laboratorio in classe avranno completato tutte le tessere, l'artista si premurerà di ricomporre la sagoma originale.

Fase 6 – installare le sagome a parete

In questa fase l'artista installerà la sagoma sui muri degli spazi esterni di TAD (Treviso Art District)/Il Cantiere.

Fase 7 – aggiungere qualche dettaglio

L'artista aggiungerà alcuni dettagli al disegno, per caratterizzarne maggiormente l'aspetto.

Fase 8 – presentazione dell'opera finale

La sagoma riasssemblata con tutte le tessere disegnate e dipinte verrà mostrata ai partecipanti. Come è facile ipotizzare, questo momento sortirà un emozionante effetto a sorpresa.

2) Tour scolastici: visite fatte e future

PROGETTO CON IL LICEO DA VINCI, ALL'INTERNO DEL PERCORSO DI PCTO

Il progetto condiviso con le classi 3[^], 4[^] e 5[^] del liceo Da Vinci è stato quello di avvicinare gli studenti ad un nuovo modo di vedere il mondo dell'arte, lontano dalle dinamiche istituzionali dei musei e delle grandi mostre, approfondendo insieme agli artisti tematiche care alle nuove generazioni.

“*When urban attitudes become contemporary art*” è la mostra curata da Cesare Biasini Selvaggi, che ha individuato una selezione di ventisei artisti (nati a partire dal 1980) che hanno impiegato le *attitudini* maturate nello spazio urbano attraverso materiali e supporti non tradizionali, carichi di quella forza prorompente tipica del fenomeno della *street art*.

ARTICOLAZIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Fase 1

- Visita guidata presso la Twentyone gallery;
- *Q&A* da parte degli studenti sulle tecniche di realizzazione delle opere e sul lavoro generale della galleria.

Fase 2

- Laboratorio artistico presso l'istituto scolastico: rielaborazione dei temi descritti durante la visita e approfondimento;
- realizzazione di manufatti in lavori di gruppo.

Fase 3

- Esposizione nelle diverse aree dell'edificio scolastico, a paragone dell'esposizione degli artisti presso le gallerie d'arte.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Gli alunni hanno potuto conoscere l'attività delle gallerie d'arte approfondendo quello che viene definito “il mercato dell'arte”.

In seconda battuta hanno potuto vedere un'esposizione d'arte visiva realizzata da artisti conosciuti a livello nazionale e loro quasi coetanei.

La mostra si districava in tematiche molto diverse tra loro a cui gli artisti hanno dato la loro personale interpretazione:

- ispirazione ai grandi classici della storia dell'arte;
- l'attività umana nello spazio cittadino;
- l'illusione ottica ed il colore;

- la natura;
- il riciclo ed il recupero dei materiali;
- il sogno ed i ricordi;
- integrazione ed attualità.

Sono poi stati gli stessi studenti ad ispirarsi ed approfondire quelle stesse tematiche in laboratori di gruppo sollecitando la socialità e la condivisione nell'elaborare un manufatto armonico ma a cui dietro vi è un pensiero strutturato.

Sono stati chiamati a riflettere su tematiche e situazioni di attualità che in alcuni casi hanno vissuto in prima persona.

OBIETTIVI

- Realizzare attività di socializzazione;
- realizzare attività di approfondimento su tematiche sociali e sul concetto di bellezza;
- potenziare l'attenzione, la creatività e l'ascolto;
- sviluppare la capacità di interpretazione e rielaborazione;
- ampliare la conoscenza del mondo dell'arte in generale.

CONCLUSIONI

I laboratori presso il liceo hanno restituito delle opere di grande interesse, in cui l'ispirazione all'opera originale e più in generale al concetto che l'artista ha voluto trasmettere si manifestano in manufatti di qualità.

In alcuni lavori è possibile vedere le assonanze per quanto riguarda la forma ed il colore tra le opere degli artisti di Twentyone Gallery e quelle dei giovani studenti del liceo Da Vinci come per esempio in *Struttura Molecolare* oppure in *Autunno* in cui vi è un chiaro riferimento alle opere degli artisti Alberonero, CT e Giorgio Bartocci.

In altre opere invece emerge maggiormente il concetto celato dietro all'opera d'arte: ne sono un esempio le opere *La Forma Della Natura* in cui come nell'opera di Roberto Ciredz la natura sopravvive al cemento e nel caso degli studenti della classe 5[^] F, l'albero sopravvive addirittura al taglio delle proprie radici per sottolineare la forza che ha la natura anche di fronte alla avversità.

Oppure come nell'opera, *Unici Preziosi Irripetibili* in cui a tutti gli studenti viene ricordato di essere appunto unici preziosi irripetibili anche nei momenti di difficoltà; un messaggio di speranza che possiamo ritrovare nell'opera di Daniele Tozzi *Sguardo Al Futuro* in cui nel *lettering* che compone il profilo di una donna emerge una frase carica di speranza per il futuro.

La sperimentazione delle tecniche e lo studio della storia dell'arte ha portato gli studenti ad elaborare un vero "Ready made" duchampiano in cui delle semplici scatole di cartone impilate tra loro creano un'armonia ed un ritmo di pieni e vuoti e chiaroscuri che ritroviamo anche nell'opera dell'artista romano Greg Jager in cui il cartone lascia posto al cemento, ma nello stesso modo viene sperimentata l'azione costruttiva di moduli impilati uno sull'altro.

3) Rigenerazione urbana: i progetti in corso a Villorba

Sempre nel Trevigiano, a Villorba, stiamo interloquendo con l'Amministrazione comunale per un progetto di rigenerazione, anche con l'obiettivo di incrementarne l'*appeal* turistico, attraverso interventi di *street art* e una guida non-turistica emotiva di Villorba e *hinterland* scritta da una redazione di comunità di villorbesi insieme a noi di 21Gallery.

4) Talk

Per svolgere attività di engagement sia in Veneto che sulla rete, abbiamo avviato lo scorso marzo il ciclo di talk mensili dal titolo “*What’s Art?*” sui temi più caldi del dibattito attuale, dalla cryptoarte agli NFT, ai nuovi scenari del collezionismo e dell’investimento nell’arte contemporanea. Il primo ospite è stato Andrea Concas, imprenditore esperto di NFT. Il secondo in questo mese di aprile è Carlo Vanoni, scrittore ed esperto di divulgazione culturale. Trattandosi di ospiti noti sia in TV che sui *social*, abbiamo avuto un’affluenza di pubblico in presenza di oltre 100 persone e molte altre da tutt’Italia collegate alla nostra diretta instagram oppure, in seguito, ne hanno visualizzato il video del *talk* disponibile sul profilo Youtube di 21Gallery. Tra i prossimi ospiti in corso di definizione, stiamo valutando ancora figure televisive “*mainstream*” come Costantino D’Orazio, Vittorio Sgarbi, Nicolas Ballario, Tomaso Montanari, Luca Nannipieri. Per alcuni ospiti, come Vittorio Sgarbi o Alberto Angela, sarà necessario coprire con una sponsorizzazione la loro *fee* di partecipazione.

5. GLI OBIETTIVI FUTURI

Progetti di espansione territoriale:

- progetto Cortina: la partnership espositiva con il Museo Rimoldi;
- progetto “Casa Italia” per le Olimpiadi Milano-Cortina;
- progetto MAD: replica del distretto (21gallery + Il Cantiere) a Milano.

Stiamo collaborando a un progetto da realizzare per le Olimpiadi Milano-Cortina: una specie di “Casa Italia” da ospitare nelle due città all’interno del perimetro dell’area olimpica, nella quale saranno ospitate una ventina di aziende italiane di eccellenza del *Made in Italy* nei suoi vari settori. Ogni impresa sarà rappresentata da un’opera d’arte realizzata da un artista italiano o internazionale durante la sua permanenza per alcuni mesi in azienda. Siamo alla ricerca di queste aziende, una decina da individuare in Lombardia e una decina in Veneto.

Sono in corso sopralluoghi e attività di progettazione preliminari alla replica del progetto TAD (Treviso Art District) a Milano (in questo caso l’acronimo sarà MAD-Milano Art District) attraverso la formula ristorante (tipologia Il Cantiere) con showroom design e 21Gallery adiacente.

Villorba, 31/03/2022

L’Amministratore Unico

(Vania Davide)